

Il lanciarazzi gemellato semovente Oerlikon

Autor(en): **Bignasca**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **32 (1960)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245205>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il lanciarazzi gemellato semovente Oerlikon

Cap. BIGNASCA Cdt. Cp. gran. 30

NELL'INCESSANTE e indefesso cimentarsi dei tecnici dell'industria privata per tenere il passo con il rapido evolvere della tecnica e il conseguente aumento delle necessità in campo bellico, gli ingegneri del reparto armamenti della *Werkzeugmaschinenfabrik Oerlikon* hanno portato a compimento la costruzione di una nuova arma di calibro medio.

Conosciamo le capacità inventive di questa ditta che riscuote all'estero considerazione per le importanti ed efficaci creazioni in campo bellico, specialmente nel ramo dei razzi anticarro e antiaerei.

Intensi e prolungati esperimenti hanno acconsentito l'approntamento di un lanciarazzi automatico gemellato che tira a ripetizione razzi calibro 8 cm.

Il successo è ancor più rimarchevole se consideriamo che questo genere di arma era finora inesistente.

L'artiglieria classica su affusto mobile munito di ruote ha l'inconveniente di essere relativamente pesante e poco maneggevole. La cadenza di tiro è pure limitata e comporta, per importanti concentrazioni di fuoco, eccessiva dilazione. La trasformazione dell'artiglieria classica su semoventi ha limiti ben determinati causa il prezzo di costo eccessivo.

Il completamento dell'artiglieria con lanciarazzi a più tubi su affusti trainati o semoventi aveva finora l'inconveniente, che i singoli tubi dovevano essere caricati dall'esterno. L'efflusso dei gas all'accensione del razzo richiede una superficie di sicurezza notevole nella parte po-

steriore dell'arma. Altro inconveniente è rappresentato dal volume rilevante e quindi dalla maggior vulnerabilità del lanciarazzo pluritubolare del tipo Katschiutscka e Stalinorgel (in questa Rivista settembre - ottobre 1956).

La considerazione di questi fattori ha condotto alla creazione di un'arma automatica che assicura l'impiego rapido e l'intervento con masse di fuoco non disprezzabili fino alla distanza di 8000 m. La nuova arma Oerlikon è collaudata e tecnicamente idonea alla fabbricazione in serie.

Caratteristiche tecniche

L'affusto poggia su piattaforma roteante orizzontalmente sul suo asse. Il peso estremamente ridotto permette il montaggio su veicoli leggeri, veloci e dal prezzo di costo relativamente basso, come ad esempio l'Unimog SH, il Mowag - Pirat, l'Hotschkiss.

La celerità di tiro è di 300 colpi al minuto ed è assicurata dal congegno di alimentazione a due magazzini contenenti ciascuno 8 razzi calibro 8 cm. Se la robustezza dell'affusto acconsente l'aumento del peso, il numero dei proiettili può essere raddoppiato usando razzi con alette stabilizzatrici ribaltabili che occupano minor spazio dei razzi a alette fisse. L'alimentazione dei razzi, dai magazzini al tubo di lancio si effettua tramite congegno supplementare azionato dalla trazione del veicolo stesso.

Durante il tiro di serie il tempo massimo di sollecitazione del veicolo è di 1,7 sec. per 8 razzi.

Il congegno di puntamento del lanciarazzi automatico è azionato da un motore elettrico unitamente ad accoppiamento elettromagnetico e congegno ad ingranaggio riduttore.

La lunghezza dell'arma è di 3,09 m., il peso è di circa 180 kg. L'arma completa con affusto-perno rotante caricata con 16 razzi, pesa 865 kg.

Il tiratore si trova al centro fra i due tubi, protetto da un involucro metallico contro l'effetto di schegge, proiettili di armi da fuoco a traiettoria tesa e in parte, dall'effetto di armi nucleari.

Dalla postazione del tiratore è possibile puntare i due tubi con un campo di tiro, in elevazione di $- 10$ gradi e $+ 20^{\circ}$, in direzione di 360° con l'intero affusto rotante.

Il tiratore usa un apparecchio ottico di puntamento con lente di ingrandimento per l'osservazione con un angolo di 6° .

Se necessario, è possibile sistemare un telescopio roteante d'artiglieria. La manipolazione dell'arma è estremamente facile: il tiratore può regolare direttamente il fuoco colpo per colpo oppure rapido.

Un congegno elettrico di sicurezza impedisce che i razzi vengano portati ad accensione prematuramente.

L'impiego tattico del lanciarazzi automatico è possibile su largo raggio; ha grande facilità nella presa di posizione in postazioni da dove è possibile aprire fuochi di zona particolarmente violenti, ciò che non è sempre il caso con pezzi d'artiglieria convenzionali oppure con lanciarazzi pluritubolari, causa la insufficiente mobilità.

La sua forma tozza e appiattita offre all'avversario una superficie vulnerabile minima. Il lanciarazzi automatico è praticamente insensibile ai depositi causati da residui di polvere durante il tiro o dall'impiego nel terreno.

Questa nuova arma, che durante gli esperimenti e il collaudo ha stupito per le eccezionali qualità, incontrerà sicuramente il consenso di esperti stranieri. Da noi, molto probabilmente, passerà inosservata oppure andrà ad aumentare la gamma di prototipi già esistenti.





Lanciarazzi gemellato automatico Oerlikon su scafo Mowag
Cal. 8 cm. - Possibilità di tiro rapido a 8000 m.



Il lanciarazzi gemellato automatico Oerlikon 8 cm. appostato per il tiro